

## Dichiarazione di rinuncia per attività accessorie

(valevole per un anno civile)

### **A** Dati del dipendente

Cognome e nome: \_\_\_\_\_  
Data di nascita: \_\_\_\_\_ no. AVS: \_\_\_\_\_

### **B** Attività principale dell'assicurato

Genere attività: \_\_\_\_\_  
Nome e sede del datore di lavoro: \_\_\_\_\_  
(o se indipendente indicare  
n° conteggio e cassa AVS)  
\_\_\_\_\_  
Grado di occupazione: \_\_\_\_\_

### **C** Attività accessoria dell'assicurato

Genere attività: \_\_\_\_\_  
Nome e sede del datore di lavoro: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
n° di conteggio del datore di lavoro: \_\_\_\_\_  
Anno per il quale si rinuncia alla  
riscossione dei contributi: \_\_\_\_\_  
Retribuzione lorda versata: \_\_\_\_\_

Il dipendente e il datore di lavoro, dopo aver preso conoscenza delle condizioni indicate sul retro, rinunciano al pagamento dei contributi AVS/AI/IPG/AD, come pure alla copertura obbligatoria contro gli infortuni, sul salario sopraindicato in quanto l'importo versato non supera fr. 2'000.- annui ed è stato conseguito tramite l'esercizio di un'attività accessoria (art. 5, cpv. 5 LAVS e art. 8 bis OAVS).

### **D** Firma

Il dipendente: \_\_\_\_\_ Il datore di lavoro: \_\_\_\_\_  
Luogo e data: \_\_\_\_\_

Da riempire in tre esemplari per:

- il dipendente
- il datore di lavoro
- la Cassa di compensazione AVS/AI/IPG (da inviare a fine anno con la distinta dei salari)

Vedi condizioni d'esonero sul retro

## Condizioni d'esonero

1. L'attività accessoria, per la quale è accordata una retribuzione, deve essere esercitata **parallelamente** ad un'attività principale quale salariato o indipendente.
2. Si può rinunciare alla riscossione dei contributi sui salari di minima importanza che non superano fr. 2'000.- per anno civile. L'importo limite si riferisce alle retribuzioni nette. Se la remunerazione supera l'importo limite, i contributi devono essere riscossi e versati sul salario lordo totale.
3. Il datore di lavoro deve tenere dei conti (schede di salario, ecc.) che gli permettano di stabilire gli importi riscossi da ogni salariato per anno civile, in modo che si possa verificare se il limite è stato raggiunto. Questi documenti devono essere conservati in caso di un successivo controllo da parte di un ispettore della cassa di compensazione AVS/AI/IPG.
4. Non c'è guadagno accessorio e quindi non vi è possibilità di esenzione per i seguenti casi:
  - a. Se il reddito del lavoro proviene dall'esercizio di diverse attività senza che l'una o l'altra possa essere considerata attività principale. Fino a prova contraria, si deve presumere che le retribuzioni delle seguenti persone non sono guadagno proveniente da un'attività accessoria: giornalieri, lavandaie, donne addette alle pulizie, stiratrici, ausiliari (in particolare negli alberghi, caffè e ristoranti e nel servizio domestico).
  - b. Devono essere trattati allo stesso modo i casi di persone che esercitano funzioni pubbliche o negli organi di numerose società, associazioni, commissioni, ecc... e che per questa attività ricevono solo un'indennità minima (es.: fiduciari, avvocati, notai, consiglieri d'amministrazione, ecc...).
  - c. Se il guadagno pur provenendo da un'attività accessoria, rappresenta una parte importante del reddito totale dell'assicurato.
  - d. Se il guadagno accessorio è versato dallo stesso datore di lavoro che versa il reddito dell'attività principale.
  - e. Non è considerato reddito accessorio la parte di reddito eccedente l'importo della franchigia di fr. 16'800.- annui prevista per i beneficiari di rendita di vecchiaia che continuano a svolgere un'attività lavorativa.
  - f. L'attività di studente non è considerata un'attività lucrativa principale.

### Attenzione:

La rinuncia alla riscossione dei contributi è facoltativa. Infatti i contributi che sono oggetto di rinuncia non potranno più essere presi in considerazione per il calcolo di future prestazioni della cassa di compensazione AVS/AI/IPG.

Bisogna considerare che i redditi soggetti alla trattenuta degli oneri sociali sono presi in considerazione per il calcolo della propria rendita di vecchiaia, d'invalidità e delle rendite per superstiti (vedovo/a, orfani).

Di conseguenza, in certi casi la rinuncia al versamento dei contributi può portare alla diminuzione dell'importo della rendita.